

CENTRO
PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

TIZIANA PESENTI

**PROFESSORI E PROMOTORI DI MEDICINA
NELLO STUDIO DI PADOVA
DAL 1405 AL 1509
REPERTORIO BIO-BIBLIOGRAFICO**

EDIZIONI LINT
MCMLXXXIV

Presidente della "Commission of Science in the Renaissance (International Union of the History and Philosophy of Science)": prof. Jerzy Dobrzycki, dell'Accademia Polacca delle Scienze.

Coordinatore per l'Università di Padova: prof. Antonino Poppi

QUESTO VOLUME È STATO PUBBLICATO
CON I CONTRIBUTI DEL C.N.R.,
DELLA REGIONE VENETO,
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

PRIMA EDIZIONE: MARZO 1984
STAMPATO IN ITALIA - PRINTED IN ITALY
PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA
© 1984 BY EDIZIONI LINT
Via della Provvidenza, 147 - 35030 Sarmeola di Rubano (Padova)
Via di Romagna, 30 - 34134 Trieste

*Alle mie sorelle
Patrizia ed Eloisa*

SOMMARIO

Premessa	9
Sigle e abbreviazioni usate	13
Professori e promotori	27
Indice dei nomi di persona, dei titoli delle opere anonime, dei luoghi	219
Indice dei nomi dei copisti e dei luoghi di copia dei manoscritti	241
Indice dei nomi dei possessori e dei committenti dei ma- noscritti	243
Indice dei nomi dei tipografi e degli editori dei testi a stampa	245
Indice dei nomi dei curatori, degli editori scientifici, dei prefatori e dei traduttori dei testi a stampa	248
Indice dei manoscritti e dei documenti d'archivio	249
Indice degli incipit dei testi	255
Indice dei termini latini	363

P R E M E S S A

Se la figura e l'opera di Alessandro Benedetti sono da tempo al centro di ogni studio sulla rinascita dell'anatomia a Padova e più in generale sul Rinascimento scientifico, e se più recentemente anche altre figure, come Michele Savonarola, Pietro Trapolin, Gabriele Zerbi, Cristoforo Barzizza o Francesco Cavalli, sono state oggetto di ricerche monografiche o di messe a punto bio-bibliografiche, per altri non meno importanti maestri di medicina nell'Università di Padova del secolo XV — basti citare Bartolomeo Montagnana — la fama divulgata dalle fonti coeve, dall'erudizione cinque-secentesca e dagli storiografi dello Studio non è mai stata consolidata da precise conoscenze o da riflessioni critiche meno che fuggevoli ed occasionali. Carriere accademiche lunghe e certo influenti e produzione di opere talora di eccezionale fortuna, come i *Consilia* del Montagnana, e in ogni caso mai prive di importanza, non hanno così ancora trovato una collocazione adeguata nella storia del sapere medico-scientifico delle Università né tantomeno in una più generale storia della cultura.

Dare una più precisa fisionomia a ciascuno di questi nomi e restituire almeno gli elementi fondamentali di una bibliografia a quelli tra essi che lasciarono scritti sono ora i due scopi di questo repertorio. Per ogni personaggio esso intende offrire non un profilo complessivo e riassuntivo, nella maggior parte dei casi reso impossibile dalla scarsità o assenza di ricerche precedenti, ma un complesso di materiali acquisiti attraverso tre vie: quella fondamentale dell'euristica bibliografica e le altre due, parallele per originalità di risultati, della ricerca sulla tradizione manoscritta e sui documenti d'archivio.

Entro i limiti cronologici significativi dell'inizio della dominazione veneziana su Padova (1405) e della guerra di Cambrai (1509), che portò ad una interruzione, sia pure controversa, nelle attività dello Studio, l'elenco dei professori e dei promotori è stato così redatto sulla base del più attendibile degli storiografi settecenteschi, il Facciolati, e completato ed emendato attraverso notizie emerse dalla bibliografia successiva (studi recenti hanno cancellato dai rotoli ideali del '400 i nomi di Andrea Alpago, Tommaso Filologo da Ravenna, Giovanni da Camerino), dalla ricerca archivistica, che ha

recuperato, ad esempio, l'insegnamento di un altro Santasofia, Felice, e dall'indagine codicologica, che attraverso sottoscrizioni e note di possesso ha fornito varie notizie su insegnamenti ed allievi ed ha portato alla scoperta di un professore finora sconosciuto, Girolamo Annibaldi.

All'arricchirsi dell'elenco complessivo e a significativi ritocchi nella cronotassi generale non ha fatto però riscontro una adeguata riorganizzazione delle notizie sulla situazione delle varie cattedre e sui curricula dei singoli professori, anche se d'ora in poi ai rotuli elencati dal Favaro bisognerà aggiungere i «quasi rotuli» costituiti dalle preziose notizie autobiografiche di Hartmann Schedel sui corsi di medicina da lui seguiti a Padova negli anni 1463-65, pubblicati dal Wattenbach e dallo Stauber.

I profili dei singoli personaggi sono stati redatti secondo i seguenti criteri:

— l'ordine è alfabetico secondo la parola d'ordine del cognome nella forma volgare, seguita, tra parentesi, dalla forma latina e dalle forme secondarie. Quando il cognome non è noto, parola d'ordine è il nome seguito dalla provenienza o paternità. Sono dati nella forma latina tra virgolette i nomi di identificazione dubbia. Dalle forme secondarie si fa rinvio alla parola d'ordine,

— il cenno biografico è organizzato come una cronologia delle principali notizie risultanti dalla bibliografia, con particolare attenzione a quelle riguardanti il curriculum accademico e la composizione e datazione delle opere. Le notizie inedite ricavate da documenti d'archivio o da manoscritti sono seguite immediatamente dalle indicazioni relative e da eventuale bibliografia;

— al cenno biografico segue la bibliografia. Essa è articolata mediante semplici capoversi nelle sezioni: fonti inedite; fonti edite; storie di Università, repertori e dizionari; storie generali della medicina e della filosofia; studi monografici. Quando il personaggio è biografato nel *Dizionario biografico degli Italiani* o nel *Dictionary of Scientific Biography* si rinvia alla bibliografia fornita da essi, con eventuali integrazioni alle varie sezioni e con i successivi aggiornamenti;

— le opere sono elencate secondo il seguente criterio: opere datate o databili, anche se perdute, in ordine cronologico; opere non datate e non databili in ordine alfabetico; opere perdute attribuite all'autore sulla base di testimonianze introdotte dall'abbreviazione: *Test.* = testimone; opere spurie;

— per ciascuna opera conservata sono dati l'incipit e l'explicit; l'elenco dei manoscritti; l'elenco delle edizioni a stampa;

— per gli incunaboli si dà il riferimento ai principali repertori. Per le edizioni dei secoli XVI-XVII il riferimento è nell'ordine a: cataloghi generali di biblioteche; cataloghi di edizioni dei secoli XVI-XVII; cataloghi speciali di biblioteche di storia della medicina; studi monografici. Qualora l'edizione sia descritta in annali tipografici, il riferimento ad essi precede gli altri;

— nomi di tipografi ed editori sono dati nelle forme nazionali fissate dal *Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum. Tertia pars. Tomus II*, Aureliae Aquensis, Verlag Valentin Koerner, 1973 e da G. Borsa, *Clavis typographorum librorumque Italiae 1465-1600*, I, Aureliae Aquensis, aedibus Valentini Koerner, 1980;

— i nomi degli editori scientifici e dei curatori seguono le note tipografiche e sono preceduti dalle abbreviazioni: ed. = edidit, edd. = ediderunt; em. = emendavit, emm. = emendaverunt.

— nelle citazioni latine è stata conservata la grafia dei testi manoscritti o stampati; essa è stata invece normalizzata secondo l'«usus scribendi» classico nell'Indice dei termini latini (p. 263).

Questo lavoro è stato reso possibile da una borsa di studio del Deutscher Akademischer Austauschdienst. Durante il soggiorno a Monaco le mie ricerche sono state guidate dal Professor Franz Brunhölzl, che desidero ringraziare con gratitudine particolarissima.